numero			Bellinzona
2569	mm	1	7 giugno 2017 / 194.15

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 43 20
fax +41 91 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Gina La Mantia
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 17 dicembre 2015 n. 194.15
Quale efficienza nella manutenzione degli stabili cantonali?

Signore e signori deputati,

ci riferiamo alla vostra interrogazione del 17 dicembre 2015 tramite la quale chiedete delucidazioni circa le modalità d'attribuzione dei mandati da parte della Sezione della logistica inerenti la manutenzione degli stabili cantonali.

In ambito di commesse pubbliche la legislazione in vigore codifica il principio secondo cui le stesse devono essere aggiudicate tramite procedura libera o selettiva (artt. 7 – 9 LCPubb). Le procedure a invito e a incarico diretto sono due modalità procedurali aventi carattere eccezionale, le cui condizioni di applicazione sono da interpretare restrittivamente e limitatamente rispetto a quanto previsto dagli artt. 11 e 13 LCPubb. L'Ente pubblico è quindi tenuto - di norma - a procedere con la pubblicazione del bando di concorso al fine di garantire una libera ed efficace concorrenza tra gli offerenti. La modifica della legge sulle commesse pubbliche del 3 giugno 2015 ha ancora mantenuto e rafforzato questo principio.

Nell'ambito della manutenzione di circa 500 stabili in proprietà e/o affittati dallo Stato, il Cantone ha pubblicato già nel corso del mese di ottobre 2013 i concorsi per opere da elettricisti (corrente forte e corrente debole) suddivisi in 5 regioni (Luganese 5 lotti, Bellinzonese 5 lotti, Mendrisiotto 4 lotti , Locarnese 3 lotti e Tre Valli 2 lotti) per il periodo 2014 – 2016 (lo stesso metodo, utilizzato anche per le opere da sanitario/riscaldamento e giardiniere, sarà riproposto per il periodo 2017-2020). I singoli offerenti potevano partecipare ai 19 lotti senza limitazioni, ritenuto tuttavia che l'offerente al quale era aggiudicato un lotto non poteva vantare altre aggiudicazioni all'interno della medesima regione. Il Cantone ha sempre dimostrato sensibilità verso le imprese locali delle singole regioni; ragion per cui il costo d'intervento indicato dai singoli concorrenti doveva essere comprensivo anche dei costi e delle spese di trasferta. Fatture distinte e separate per questi tipi di spese non erano e non sono quindi ammissibili.

Per quanto riguarda la situazione puntuale sollevata nella presente interrogazione, riferita al Centro professionale (CP) di Biasca, evidenziamo che il disagio è stato causato prevalentemente dalla mancata suddivisione dell'impianto elettrico tra il corridoio e un locale adibito ad ufficio. Nello specifico, una manipolazione errata di un collaboratore nell'inserire la presa del PC nell'apposito dispositivo elettrico ha causato la bruciatura di una valvola che ha determinato l'interruzione di corrente sia nel corridoio sia nell'ufficio.

Grazie all'intervento degli specialisti si è potuto rilevare e determinare con precisione il problema, risolto poi definitivamente a completa soddisfazione dei fruitori.

Fatta questa premessa, rispondiamo come segue ai quesiti posti.

1. **Ha valutato nella sua globalità i diversi aspetti positivi e negativi di una tale scelta nell'assegnazione della manutenzione degli stabili?**

Prima dell'elaborazione dei bandi di concorso sono stati preliminarmente analizzati e soppesati gli aspetti economici/finanziari come pure i criteri legati alla qualità del servizio offerto, il tutto valutato nell'ambito del concorso pubblico che deve essere caratterizzato da una sana e libera concorrenza.

In ambito economico/finanziario ha prevalso il concetto di creare una libera concorrenza tra aziende, inserendo però il criterio dell'attendibilità dei prezzi quale strumento di regolazione, che in alcuni lotti ha assunto un ruolo molto importante; la messa a concorso ha inoltre permesso di ridurre in modo importante gli incarichi diretti sotto il limite di CHF 5'000.- che per legge non sono soggetti a pubblicazione.

Infine, con i criteri adottati, si è cercato di dare maggiori opportunità di accesso alle commesse del Cantone alle numerose ditte presenti sul territorio, favorendo, per quanto possibile, un "turnover" equilibrato. Il potenziale rischio di escludere piccole aziende dal mercato è stato ridotto anche dalla possibilità di consorziarsi con altre ditte.

2. **Il caso del Centro professionale di Biasca è un unicum o vi sono altre non conformità da segnalare?**

Ad oggi non sono stati segnalati ulteriori casi di guasto prolungato così come accaduto al CP di Biasca.

3. **È prevista una verifica della soddisfazione dell'utenza relativa alla manutenzione degli stabili cantonali?**

In considerazione dell'elevato numero di stabili in manutenzione non è prevista una verifica sistematica della soddisfazione dell'utenza. I fruitori dei servizi possono tuttavia segnalare qualsiasi difformità del servizio offerto. Al ripetersi di segnalazioni da parte dell'utenza, la Sezione della logistica richiama formalmente le ditte di manutenzione al rispetto dei contratti di manutenzione in vigore.

4. **Negli appalti è stabilito entro quando la ditta incaricata della manutenzione deve intervenire e garantire il servizio?**

Uno dei criteri di aggiudicazione fissati dal committente nei bandi di concorso concerne esperessamente la "prontezza d'intervento". Questo criterio, previsto specificatamente nel bando di concorso, imponeva alla ditta di indicare il tempo di intervento in ore (tempo minimo di 1 ora - tempo massimo di 4 ore) per fornire la propria prestazione in ambito di lavori non pianificabili ed urgenti, compreso il servizio al di fuori dell'orario d'ufficio e durante i giorni festivi.

5. **È altresì previsto che le ditte mandatarie siano tenute a prendere completa conoscenza dell'impiantistica relativa agli stabili nei quali saranno chiamati ad operare?**

La presa di conoscenza dell'impiantistica in modo approfondito è stata effettuata durante la fase di allestimento del contratto tramite sopralluoghi effettuati in presenza del tecnico di riferimento del committente.

6. **Al momento dell'assegnazione alle ditte il Consiglio di Stato valuta la presenza di personale residente e personale frontaliero?**

Il concorso non prevedeva criteri relativi alla presenza di personale residente e di personale frontaliero perché questo tipo di parametro non rientrava tra i criteri ammessi dalla Legge e dalle direttive emanate dall'Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (ULSA).
Nel dibattito parlamentare relativo alla revisione della LCPubb del mese di aprile 2017 è stato affrontato l'argomento della provenienza del personale, il quale sarà oggetto di verifica nell'ambito dell'allestimento del Regolamento di applicazione.

7. **Non ritiene opportuno pensare ad una regionalizzazione degli appalti per garantire una migliore efficienza e per dare un po' di fiato all'economia delle valli fatta di aziende che normalmente fanno capo a manodopera locale?**

In ragione della buona esperienza maturata, il Consiglio di Stato intende mantenere e ampliare anche ad altre categorie professionali la modalità di messa in appalto delle opere di manutenzione. Laddove possibile, lo Stato è comunque favorevole a sostenere l'economia locale. A questo proposito si valuterà, nel rispetto delle leggi in vigore, la possibilità di introdurre, oltre ai criteri già in applicazione, ulteriori condizioni a sostegno delle ditte locali.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.

Vogliate gradire, signore e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Manuele Bertoli

Il Cancelliere:

p.o.

Arnoldo Coduri